

10 MAG. 2011

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 121 del 06 MAG. 2011

Oggetto: PROPOSTA PROGETTUALE "Tra Cantine e Borghi d'arte. Anno 2011".
PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilaundici il giorno 10 del mese di MAGGIO
presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2) Avv.	Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	ASSENTE
3) Dott.	Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4) Ing.	Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	ASSENTE
5) Avv.	Giovanni A.M.	BOZZI	- Assessore	_____
6) Ing.	Carlo	FALATO	- Assessore	_____
7) Dr.ssa	Annachiara	PALMIERI	- Assessore	_____
8) Dott.	Nunzio	PACIFICO	- Assessore	ASSENTE
9) Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI _____

L'ASSESSORE PROPONENTE - Ing. Carlo Falato _____

RELAZIONE

La Regione Campania, con decreto dirigenziale n. 123 del 13.04.2011, ha approvato l'avviso pubblico per la selezione delle iniziative turistiche di risonanza Nazionale e Internazionale da tenersi sul territorio Regionale nelle sessioni "15 giugno 2011 - 31 ottobre 2011" e "01 novembre 2011 - 30 aprile 2012" nell'ambito del POR FESR Campania 2007/2013 - Asse 1 Ob. Op.1.12 D.G.R. n. 111/2011.

L'Avviso Pubblico della Regione Campania, pubblicato sul BURC n. 24 del 18.04.2011 prevede la selezione di Progetti per la definizione di un programma di eventi promozionali di risonanza Nazionale ed Internazionale improntato al "racconto" della Regione Campania, attraverso la scoperta dei suoi attrattori turistico-culturali ed articolato in due distinte sessioni, riservando la partecipazione agli Enti Locali.

Lo stesso avviso Pubblico inoltre, definisce le modalità ed i termini per la presentazione dei progetti.

Per i progetti e gli eventi che si dovranno realizzare nella sessione che va dal "15 giugno 2011 al 31 ottobre 2011" la scadenza per la presentazione è prevista per il giorno 11.05.2011.

La Provincia di Benevento intende realizzare iniziative di promozione turistica e culturali, coerenti con le finalità e gli obiettivi del suddetto Avviso Pubblico, al fine di rafforzare la propria immagine turistica, di ampliare la domanda e di favorire l'incremento dei flussi turistici nazionali ed internazionali nel "Sannio" e a tale scopo ha stretto contatti con i seguenti partner pubblici:

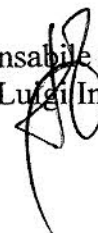
Camera di Commercio Industria e Artigianato Benevento; Ente Provinciale per il Turismo di Benevento; Comune di S. Agata dei Goti; Comune di Guardia Sanframondi; Comune di Torrecuso; Comune di Castelvenere; Comune di Solopaca.

Per realizzare le finalità poste attraverso la partnership predetta, è stato redatto un progetto dal titolo "Tra Cantine e borghi d'arte. Anno 2011" da realizzarsi a valere sull'avviso di cui sopra.

Responsabile U.O.
Rag. Cosimo Leggieri



Il Responsabile del Servizio
Dr. Luigi Insogna



Protocollo d'intesa

TRA

PROVINCIA DI BENEVENTO

CAMERA DI COMMERCIO DI BENEVENTO

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BENEVENTO

COMUNE DI S. AGATA DEI GOTI

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI

COMUNE DI TORRECUSO

COMUNE DI CASTELVENERE

COMUNE DI SOLOPACA

PER LA REALIZZAZIONE DELLA II^ EDIZIONE DEL PROGETTO

"TRA CANTINE E BORGHI D'ARTE. ANNO 2011"

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

PROVINCIA DI BENEVENTO

con sede legale in Benevento, P.za Castello (Rocca dei Rettori) Via n. 1, nella persona del Legale Rappresentante Presidente della Provincia di Benevento Prof. Ing. Aniello Cimitile

E

Camera di Commercio Industria e Artigianato Benevento

con sede legale in Benevento, P.za Castello Via n. 1, nella persona del Legale Rappresentante Presidente Dott. Gennaro Masiello

E

Ente Provinciale per il turismo di Benevento

E

Comune di Sant'Agata dei Goti

nella persona del Legale Rappresentante Sindaco Geom. Carmine Valentino

E

Comune di Guardia Sanframondi

con sede legale in Guardia Sanframondi, con sede legare in Guardia Sanframondi alla via Municipio n. 1, nella persona del Legale Rappresentante Sindaco Dott. Floriano Panza

E

Comune di Torrecuso

nella persona del Legale Rappresentante Sindaco dott. Giovanni Antonio Cutillo

E

Comune di Castelvenere

nella persona del Legale Rappresentante Sindaco Dott. Mario Scetta

E

Comune di Solopaca

nella persona del Legale Rappresentante Sindaco Ing. Pompilio Forgione

per la realizzazione congiunta del progetto "Tra Cantine e Borghi d'Arte" 2011.

L'anno 2011, il giorno ..., del mese di maggio, in Benevento, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, le parti si sono riunite per la sottoscrizione del presente protocollo:

PREMESSO CHE

Il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267/2000, attribuisce alla Provincia la cura degli interessi e la promozione dello sviluppo della comunità provinciale e individua fra le funzioni della Provincia quelle inerenti la promozione, il coordinamento e la realizzazione di opere di rilevante interesse per il settore economico, produttivo, commerciale e turistico.

La legge n. 580/1993, nel ridefinire il ruolo delle Camere di Commercio, riconosce loro primarie funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese della circoscrizione di competenza oltre che la possibilità di divenire delegatarie di funzioni da parte dello Stato o delle Regioni, di partecipare ad accordi e convenzioni, di formulare, su questioni di interesse per le imprese, pareri e proposte alle amministrazioni dello Stato, alle Regioni e agli Enti locali.

La legge n. 203/1995 "Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport", che ha trasferito alle Regioni tutte le competenze e funzioni amministrative del soppresso Ministero del Turismo e dello Spettacolo, ha aperto una stagione potenzialmente favorevole all'avvio dei processi di riforma del settore, lasciando ai governi locali la possibilità di disegnare strategie innovative, rispondenti alle nuove sfide di mercato.

La legge n. 135/2001 "Riforma della legislazione nazionale del turismo" riconosce, all'articolo 2, comma 1, il ruolo delle Province con riguardo particolare all'attuazione delle politiche intersettoriali ed infrastrutturali necessarie alla qualificazione dell'offerta turistica e contestualmente riconosce alle autonomie funzionali un ruolo nella promozione dei sistemi turistici locali, come indicato all'articolo 5, comma 2.

Uno dei segmenti del turismo trainante per il territorio provinciale è quello enogastronomico, con la valorizzazione dei borghi storici al fine di creare sinergia tra territorio prodotti tipici e offerta alberghiera ed agriturismo.

La Regione Campania, con decreto dirigenziale n. 123 del 13.04.2011, ha approvato l'avviso pubblico per la selezione delle iniziative turistiche di risonanza Nazionale e Internazionale da tenersi sul territorio Regionale nelle sessioni "15 giugno 2011 – 31 ottobre 2011" e "01 novembre 2011 – 30 aprile 2012" nell'ambito del POR FESR Campania 2007/2013 – Asse 1 Ob. Op.1.12 D.G.R. n. 111/2011;

CONSIDERATO CHE

Provincia di Benevento, Camera di Commercio di Benevento e EPT sono chiamati, ciascun Ente nel proprio ambito istituzionale, a realizzare compiti di interesse pubblico per lo sviluppo economico del territorio provinciale;

con particolare riferimento alle politiche del turismo, Provincia, Camera di Commercio e EPT rappresentano spazi istituzionali con ruoli riconosciuti e fortemente interagibili nell'interesse di uno sviluppo equilibrato e significativo del settore turistico e insieme con i comuni del territorio, condividono una pluralità di obiettivi, per alcuni dei quali hanno già sperimentato occasioni di collaborazione;

in Provincia di Benevento esistono territori già inseriti in una filiera di valorizzazione della produzione vitivinicola che realizzano una integrazione dell'offerta del turismo enogastronomico con le risorse culturali e paesaggistiche;

VALUTATO CHE

- lo sviluppo del turismo in Provincia di Benevento rappresenta una variabile strategica di crescente rilevanza, anche in relazione al suo elevato grado di integrazione con le altre componenti del sistema economico e per i riflessi in termini occupazionali;

- che è sempre più pressante da parte delle imprese la richiesta di un più incisivo raccordo tra le Istituzioni nella formulazione delle politiche di sviluppo turistico del territorio, anche al fine di corrispondere al meglio alle esigenze del tessuto economico-produttivo locale;

è opportuno attivare rapporti di collaborazione sinergica fra le istituzioni che a livello locale operano in chiave di promozione turistica al fine di dare maggiore efficacia, organicità e incisività alle singole azioni, anche in considerazione della vigente normativa regionale del settore che valorizza le istanze che esprimono, seppur localmente, una forte convergenza infra istituzionale;

il progetto "Tra Cantine e Borghi d'Arte", nelle precedenti edizioni ha realizzato una preziosa occasione di valorizzazione dei territori, esaltandone le caratteristiche e peculiarità soprattutto enogastronomiche, congiuntamente a quelle artistiche e culturali;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Provincia di Benevento, Camera di Commercio, Ente Provinciale per il Turismo di Benevento e comuni di Sant'Agata Dei Goti, Guardia Sanframondi, Castelvenere, Torrecuso e Solopaca si impegnano a promuovere lo sviluppo del settore turistico enogastronomico, dei beni culturali ed artistici, attraverso la realizzazione di iniziative comuni, o comunque coordinate, di promozione del settore, con particolare riferimento alla realizzazione del progetto denominato "Tra Cantine e Borghi d'Arte" anno 2011 – II ^ edizione. L'ente capofila è la Provincia di Benevento.

Articolo 2

In questo quadro di collaborazione, le parti approvano la scheda progettuale, allegata al presente Protocollo, relativa alla realizzazione del progetto "Tra Cantine e Borghi d'Arte" anno 2011 II ^ edizione e autorizzano la Provincia di Benevento a presentare istanza, in qualità di capofila, presso la Regione Campania per il finanziamento del progetto a valere sul bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 123 del 13.04.2011 del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" (OB. Op. 1.12) dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali".

Articolo 3

La Provincia di Benevento, in qualità di Ente capofila, si impegna a presentare in Regione Campania l'istanza di finanziamento del progetto "Tra Cantine e Borghi d'Arte", anno 2011, corredata dalla proposta progettuale debitamente compilata e sottoscritta in ogni sua parte, redatta seconda la scheda allegata all'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 123 del 13.04.2011, nonché dal provvedimento di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento e dal provvedimento di approvazione del progetto – assunto dal competente organo – in cui viene indicato l'importo della diretta partecipazione finanziaria dell'Ente alla realizzazione dell'evento.

I comuni di **S. Agata dei Goti**, di **Guardia Sanframondi**, di **Torrecuso**, di **Castelvenere** e di **Solopaca** si impegnano a sostenere la realizzazione del progetto, attraverso la compartecipazione economica e/o organizzativa dell'evento, per le loro peculiari caratteristiche legate alla produzione e promozione di percorsi di valorizzazione delle produzioni vitivinicole contestualmente alle risorse culturali e paesaggistiche.

La Camera di Commercio di Benevento si impegna a sostenere la realizzazione del progetto "Tra Cantine e Borghi d'Arte" anno 2011, attraverso il conferimento di un contributo economico.

L'E.P.T. di Benevento si impegna a sostenere la realizzazione del progetto di cui sopra, attraverso un supporto logistico-organizzativo alle attività di veicolazione informativa e di distribuzione del materiale promozionale dell'evento.

Articolo 4

Verrà istituito un Tavolo di coordinamento composto da un soggetto per ogni sottoscrittore del presente protocollo d'intesa, al fine di sovrintendere alla buona riuscita del progetto ed al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il ruolo di coordinamento è affidato al rappresentante della Provincia di Benevento.

Articolo 5

Il presente Protocollo ha la durata pari a quella per il completamento del progetto a decorrere dalla data di sottoscrizione. Le parti possono concordare in qualunque momento integrazioni e/o modifiche al presente Protocollo necessarie per il migliore conseguimento degli obiettivi del Protocollo medesimo medesima nonché dei propri compiti istituzionali.

Letto, approvato, sottoscritto.

Benevento l' _____

Provincia di Benevento _____

Camera di Commercio di Benevento _____

E.P.T. _____

Comune di Castelvenere _____

Comune di Guardia Sanframondi _____

Comune di Sant'Agata dei Goti _____

Comune di Solopaca _____

Comune di Torrecuso _____

Il Racconto della Campania

SELEZIONE DELLE INIZIATIVE TURISTICHE DI RISONANZA NAZIONALE
ED INTERNAZIONALE DA TENERSI SUL TERRITORIO REGIONALE NELLE SESSIONI
"15 GIUGNO 2011 - 31 OTTOBRE 2011" E "01 NOVEMBRE 2011 - 30 APRILE 2012"

TRA CANTINE E BORGHI D'ARTE

II edizione

I^a SESSIONE "15 GIUGNO 2011 - 31 OTTOBRE 2011"

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. III DEL 21/03/2011



Provincia di Benevento



eptbenevento



INIZIATIVA PER LA
COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA DAL TEMA
IL "RACCONTO" DELLA CAMPANIA
SESSIONE "15 GIUGNO 2011 - 31 OTTOBRE 2011"
DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 111 DEL 21/03/2011
SCHEDE PROGETTUALE

INDICE

A) Identificazione dell'evento	pag. 3
B) Descrizione dell'evento	pag. 5
C) Analisi della domanda	pag. 31
D) Fattibilità finanziaria	pag. 33
E) Risultati attesi	pag. 35
F) Impatti socio-economici attesi	pag. 37

Il Legale Rappresentante

A) IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO

1. Titolo del progetto

Tra Cantine e Borghi d'Arte – II edizione

2. Ente Locale proponente

Ente	Provincia di Benevento
Sede principale (Civico, CAP, Località)	Rocca dei Rettori, piazza Castello - 82100 Benevento
Telefono	0824 21390
FAX	0824 355160
E-Mail	presidenza@provinciabenevento.it

3. Responsabile Unico del Procedimento

Nominativo	Dott.ssa Pierina Martinelli
Telefono	0824774706
FAX	0824326652
E-Mail	pierina.martinelli@provinciabenevento.it

4. In caso di partenariato dell'Ente proponente/capofila con altri soggetti pubblici, ai sensi del punto 3.2 dell'Avviso Pubblico

4.1 Altri Enti Locali coinvolti

Denominazione	Ente Provinciale per il Turismo
Sede principale (Civico, CAP, Località)	Via Nicola Sala n. 31, 82100 Benevento
Telefono	0824.319911 - 0824.319920
FAX	0824.312309
E-Mail	amministratore@epibenevento.it

Denominazione	Camera di Commercio di Benevento
Sede principale (Civico, CAP, Località)	Piazza IV Novembre n.1 - 82100 Benevento

Il Legale Rappresentante

Telefono	0824 300 400
FAX	0824 300 333
E-Mail	cciaa.benevento@bn.legalmail.camcom.it

Denominazione	Comune di Castelvenere
Sede principale (Civico, CAP, Località)	Piazza Municipio, n.1, 82037 Castelvenere (Prov. di Benevento)
Telefono	0824.940210
FAX	0824.940210
E-Mail	info@comunedicastelvenere.it

Denominazione	Comune di Guardia Sanframondi
Sede principale (Civico, CAP, Località)	Piazza Municipio, n.1, 82034 Guardia Sanframondi (Prov. di Benevento)
Telefono	0824.817444 – 0824.817723
FAX	0824.817400
E-Mail	

Denominazione	Comune di Sant'Agata de Goti
Sede principale (Civico, CAP, Località)	Piazza Municipio, 82019 Sant'Agata de Goti (Prov. di Benevento)
Telefono	0823.718041 – 0823.718211
FAX	0823.933445
E-Mail	santadegoti@tin.it

Denominazione	Comune di Solopaca
Sede principale (Civico, CAP, Località)	Corso Cusani n. 1, 82036 Solopaca (Prov. di Benevento)
Telefono	0824.977725
FAX	0824.977752
E-Mail	comune.solopaca@asmepec.it

Denominazione	Comune di Torrecuso
Sede principale (Civico, CAP, Località)	Via Antonio Fusco n. 1, 82030 Torrecuso (Prov. di Benevento)
Telefono	0824.889711 - 0824.889714
FAX	0824.889732
E-Mail	info@comune.torrecuso.bn.it

Il Legale Rappresentante

4.2 Protocollo d'Intesa

La seconda edizione dell'iniziativa *Tra Cantine e Borghi d'Arte* nasce da un Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Benevento, l'Ente Provinciale per il Turismo, la Camera di Commercio di Benevento e i Comuni di Castelvenere, Guardia Sanframondi, Sant'Agata dei Goti, Solopaca e Torrecuso, animato dalla volontà di creare una forte sinergia tra gli enti interessati che promuova al meglio il territorio sannita e la sua antica tradizione vitivinicola.

5. Edizioni precedenti nr.1

La prima edizione della manifestazione ha avuto luogo a Castelvenere, Guardia Sanframondi, Sant'Agata de' Goti, Solopaca e Torrecuso nei mesi di luglio, agosto e settembre 2010, facendo registrare un notevole afflusso di pubblico e un significativo gradimento da parte dei visitatori della combinazione, in termini di offerta, tra evento culturale e proposta enogastronomica. Nella presente edizione, oltre ai Comuni suindicati, si aggiunge anche Benevento.

B) DESCRIZIONE DELL'EVENTO

1) Finalità ed obiettivi dell'evento

La seconda edizione della manifestazione "*Tra Cantine e Borghi d'Arte*" nasce da un protocollo d'intesa tra la Provincia e la Camera di Commercio di Benevento, l'EPT e i comuni di Castelvenere, Guardia Sanframondi, Sant'Agata de' Goti, Solopaca e Torrecuso, allo scopo di promuovere e valorizzare il territorio sannita attraverso la realizzazione di un programma di spettacoli musicali e teatrali che mettano in scena l'identità del territorio, valorizzandone la storia, i costumi e la tradizione enogastronomica.

Il Legale Rappresentante

Si tratta di cinque manifestazioni, ciascuna costituita da diversi eventi, ambientate nei centri storici della provincia di Benevento di cui si faranno "rivivere" i monumenti, le piazze e gli scorci più caratteristici dei borghi del Sannio.

Il visitatore, in tal modo, sarà condotto attraverso un percorso ideale nella conoscenza degli elementi distintivi e delle tipicità del luogo attraverso questo spaccato di storia e tradizioni locali rappresentati attraverso la musica, il teatro e le degustazioni di prodotti tipici.

L'Italia possiede un patrimonio artistico-culturale che non ha eguali nel mondo, molti di questi tesori però non sono neppure menzionati nelle guide turistiche perché considerati minori. Proprio per le mete estranee ai grandi flussi turistici, le rappresentazioni storiche musicate e/o drammatizzate possono assumere un ruolo ancora più significativo ed importante, attraverso la realizzazione di spaccati di storia vivente con i quali può essere possibile restituire evidenza anche alle realtà locali, per ora considerate periferiche. In particolare, il progetto "*Tra Cantine e Borghi d'Arte 2011*" ha voluto perseguire le seguenti finalità:

- avvicinare il pubblico alle tematiche storico-culturali della comunità di appartenenza (locale, nazionale) mediante la realizzazione di una serie di attività culturali volte a far conoscere le vicende storiche e culturali del territorio;
- integrazione dell'offerta del turismo eno-gastronomico con le risorse culturali e paesaggistiche del territorio considerata la crescente importanza delle motivazioni enogastronomiche come elemento determinante della domanda turistica;
- migliorare la qualità e modernizzare l'offerta di turismo eno-gastronomico creando una cooperazione progettuale ed esecutiva tra i comuni interessati dal progetto, la Provincia di Benevento, la Camera di Commercio e l'EPT.

Gli obiettivi del progetto possono essere così illustrati:

Il Legale Rappresentante

- rafforzare la conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio regionale;
- creare offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania, nonché integrare le componenti della offerta culturale e turistica;
- superare la dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici con conseguente ampliamento della domanda turistica;
- incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica;
- incrementare lo sviluppo economico e culturale, attraverso la definizione e l'offerta di itinerari turistici incentrati sull'enogastronomia, sia a livello regionale che interregionale;
- movimentare un crescente flusso di turisti "specializzati" alla ricerca di sensazioni antiche e genuine, nel rispetto assoluto dell'ambiente urbano, e creando spontanee sinergie con altre forme di turismo: enogastronomico, culturale, sportivo;
- offrire al segmento turistico sempre più coinvolto nella scoperta del territorio, l'opportunità di ampliare le possibilità di scelta tra offerte culturali, artistiche ed enogastronomiche già presenti sul territorio;

2) Mercato nazionale/internazionale di riferimento

Destinatari del progetto sono principalmente i flussi turistici di provenienza interna ed extra-regionale, veicolati attraverso più canali: quello del turismo eno-gastronomico; quello del turismo culturale e religioso, con proposte di visite di siti archeologici ed architettonici "minori".

Le motivazioni dell'incoming di provenienza extra-regionale che, comunque, tende a concentrarsi nei mesi primaverili ed estivi, saranno la "scoperta del territorio", quindi un

misto di interessi di natura culturale, eno-gastronomica e di natura ambientale che riguarda tutte le fasce di età.

Per quanto riguarda i flussi turistici internazionali, si segnalano quelli legati al turismo religioso ed ai riti tradizionali popolari, concentrati prevalentemente nel periodo estivo, usuale periodo di rientro nei luoghi nati della popolazione immigrata.

3) Coerenza con il tema portante della programmazione: il "racconto" della Campania

Coerentemente con il tema portante della programmazione, il progetto intende essere un momento di confronto fra le tradizioni culturali ed enogastronomiche del territorio attraverso esperienze creative differenti che si intrecciano e si riconoscono in un progetto comune teso a promuovere la riscoperta delle risorse culturali del cosiddetto "patrimonio minore". Si intende recuperare e rafforzare l'identità locale e il sentimento di appartenenza alla comunità locale attraverso la creazione di nuovi legami fra gli abitanti e la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali delle persone ed in particolar modo quella dei giovani, rintracciando interazioni tra cultura, alimentazione e creatività. La finalità che si vuole perseguire è quella di portare avanti attività sinergiche volte a far "rivivere il borgo" che diventa il protagonista di un racconto in grado di coniugare ad un tempo l'attrattività del luogo nel suo complesso, con la valorizzazione e l'implementazione dell'offerta culturale e turistica per stimolare forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati.

L'idea forza alla base del progetto, quindi, consiste nel voler costruire un sistema basato sulla valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, sul recupero di beni contenitori da destinare ad attività turistico-culturali e su una più ampia qualificazione dell'offerta complessiva a livello turistico, artigianale ed ambientale, rafforzando in tal modo l'offerta turistica e culturale della Campania nel suo complesso.

Nel 1688 un violento terremoto distrusse quasi completamente la città che venne gradualmente portata all'antico splendore da Benedetto XIII. Il '700 la vede dapprima possedimento di Federico IV di Borbone e in seguito inserita nella Repubblica Partenopea.

Nel 1806 è sotto il dominio di Napoleone, ma nel 1860 viene annessa al Regno d'Italia. Benevento è nota anche come "la città delle streghe" poiché quando i Longobardi arrivarono nel paese introdussero alcune usanze, come quella di ballare attorno agli alberi di noce, che spaventarono molto i beneventani cristiani.

Il patrono di Benevento è San Bartolomeo che viene festeggiato il 24 agosto.

Città sannitica, romana, longobarda e poi pontificia, Benevento vanta un cospicuo patrimonio storico-artistico e un interessante patrimonio archeologico. Il centro storico di Benevento si trova su un'altura fra il corso dei fiumi Calore e Sabato. È attraversato da un asse viario principale costituito dal Corso Dante e dallo spazioso Corso Garibaldi, sul quale si aprono alcune piazze (Cardinal Pacca, Duomo, Orsini, Roma, Matteotti). Nel punto più alto si trova il castello, la Rocca dei Rettori. Nei due corsi confluisce un'irregolare rete di vicoli, nella quale sono distinguibili alcuni rioni storici, fra cui i medievali Trescene e Triggio, situati rispettivamente all'estremo nordorientale e sudoccidentale. I longobardi eressero una cinta muraria che includeva tutta la zona, della quale oggi rimangono oggi solo alcuni tratti. L'acropoli di Benevento conserva una cospicua quantità di monumenti, di cui i principali sono posti su Corso Garibaldi.

La zona nuova del centro cittadino sorge ad est del centro storico, continuando la salita della stessa collina. Lo attraversano due lunghi viali alberati: Viale Antonio Mellusi, costruito nel dopoguerra, e Viale Atlantici, prosecuzione ideale di Corso Garibaldi, completato nel 1932 su progetto dell'ingegnere Gennaro De Rienzo e dedicato ai "Trasvolatori Atlantici". All'inizio dei due lunghi viali si trovano, rispettivamente: la grande Piazza Risorgimento, in cui si trova la sede della Banca d'Italia e si tiene il mercato della frutta; e Piazza IV Novembre, su cui si apre l'ingresso della rinomata Villa Comunale.

Il quartiere è costituito principalmente da palazzi, ingentiliti da molto verde. Risalendo Viale Atlantici si trovano la sede della Soprintendenza ai Beni Archeologici (nell'ex

Il Legale Rappresentante

4) Luogo di svolgimento

Gli eventi di cui al presente progetto avranno luogo presso i seguenti borghi e centri storici della provincia di Benevento:

località: Benevento

località: Castelvenere

località: Guardia Sanframondi

località: Sant'Agata de'Goti

località: Solopaca

località: Torrecuso

4.1 Descrizione delle localizations

Benevento

Benevento, è una grande città di oltre 64.000 abitanti, inserita in un ambiente verdeggianti e circondata dall' Appennino Campano. La città sarebbe stata fondata dal greco Diomede dopo la distruzione di Troia. Le prime fonti documentate risalgono al V sec. a.C. e cioè al periodo delle guerre sannitiche. Il popolo sannita resistette per molto tempo alle incursioni dei Romani ai quali si arresero definitivamente solo nel 268 a.C. quando i Romani fondarono le loro colonie. Tuttavia i Romani riconobbero la grandezza degli abitanti di Maleventum che ribattezzata in Beneventum venne gloriosamente rappresentata anche su alcuni importanti monumenti romani come l'Arco di Traiano e il Ponte Leproso.

Durante il Medioevo Benevento fu conquistata prima dai Goti e successivamente dai Bizantini. Nel 571 fu la volta dei Longobardi, che guidati da Zoltone conquistarono Benevento.

La dominazione longobarda durò per circa 5 secoli, e nel 1077 la città entrò sotto il dominio pontificio. Il 1266 fu l'anno della battaglia tra Manfredi e Carlo D'Angiò il quale si impegnò per restituire Benevento alla Chiesa.

Il Legale Rappresentante

Guardia Sanframondi

Guardia Sanframondi, terra dalle atmosfere magiche, terra in cui è piacevole smarrirsi fra edifici sacri, viuzze e piazzette, uno dei paesi più caratteristici del Sannio, apre le sue Porte donando ai visitatori la magica atmosfera di un luogo dove la creatività, in tutte le sue rappresentazioni, assume un ruolo da protagonista.

Dal 3 al 10 agosto 2011, tra gli angoli antichi del Castello prende vita **Vinalia**, l'iniziativa tesa alla promozione dei prodotti tipici ed alla valorizzazione del territorio, attesa da migliaia di cultori ed appassionati, pronti ad effettuare il Percorso del Gusto, organizzato con la collaborazione di una trentina d'aziende, che presentano vini (per la maggior parte), ma anche olii, formaggi, salumi, biscotti, funghi, miele, marmellate e varia gastronomia. Una vetrina, quindi, con un'offerta variegata e di qualità, idonea a far incontrare cultori o semplici curiosi con i produttori. *Vinalia*, infatti, negli anni ha rinsaldato la peculiarità di appuntamento utile non solo per assaggiare una vasta gamma di prodotti, ma soprattutto per creare un contatto diretto fra il consumatore e chi ogni giorno impegna energie e risorse per migliorare i risultati della propria attività. Lungo le strade del centro storico, nel folklore tipico del piccolo borgo, è allestito anche il **Laboratorio del gusto**: degustazioni speciali guidate da esperti del settore enogastronomico, coadiuvati da valenti artigiani e produttori, cuochi e selezionatori che accompagnano i partecipanti alla scoperta dei prodotti dell'enogastronomia di eccellenza, primo fra tutti il vino Falanghina. I partecipanti possono toccare con mano, annusare, assaggiare, confrontare quanto viene descritto e raccontato, interagendo con i relatori.

Sant'Agata de' Goti

Falanghina Felix è una rassegna regionale dei vini da uve falanghina, un impegno rivolto all'affermazione d'immagine di questa cultivar, che propone al centro dell'attenzione i vitivinicoltori ed i vini falanghina, intervenendo sulla informazione, sulle opinioni e simpatie degli operatori ed delle associazioni di settore, enologi, enotecari, giornalisti specializzati, ristoratori, esperti di enogastronomia, consumatori ed enoturisti

convento di San Felice), il Seminario Arcivescovile, la Scuola Allievi Carabinieri. Circa a metà del viale, sulla destra vi è un crocifisso posto nel XIX secolo⁽⁴⁾. Nel quartiere si trovano inoltre il Teatro-Auditorium *Nicola Calandra*, il Palazzo di Giustizia, in Via Raffaele De Caro, e gli uffici dell'ASL1, in Via Patrizia Mascellaro. I viali Mellusi ed Atlantici ad est si ricongiungono tramite Via Almerico Meomartini, che porta ad un piazzale sopraelevato, dove si trova il Convento dei Cappuccini.

L'economia di questa città si basa soprattutto sulle attività agricole e in epoca recente si è molto sviluppata nel settore della pubblica amministrazione.

Castelvenero

Poco più di 2.600 abitanti animano un nucleo urbano che sorge su un terreno fin dall'antichità abitato dall'uomo. E' da circa un trentennio che la Pro Loco Castelvenero organizza nell'ultimo week-end di agosto un grande evento dedicato al vino.

Castelvenero è situato nel cuore della Valle Telesina, a pochi chilometri di distanza dai resti dell'Antica Telesia. Anche in territorio castelvenere abbondano le testimonianze di epoca sannitica e romana. Ma qui i segnali della presenza di vita risalgono fin dalla preistoria, come testimonia la palafitta venuta alla luce nel 1898. Il paese è posizionato tra le colline Iternine, una lunga terrazza che fa da congiunzione tra il parco regionale del Matese e quello del Taburno-Camposauro. Gli oltre 750 ettari di vigneti collinari fanno di Castelvenero il comune con la più alta percentuale di superficie vitata della Campania. Un primato che si traduce anche in numero di aziende: delle 651 aziende agricole schedate nel censimento dell'agricoltura del 2001 sono ben 552 quelle dedite alla coltivazione della vite. A questo primato nei campi corrisponde anche il primato in cantina: nell'agosto 2005 (data dell'ultimo appuntamento della **Festa del Vino**) si sono contate ben 16 aziende imbottigliatrici (altro primato che di sicuro proietta questo piccolo centro oltre i confini della provincia sannita). Con la forza di questi numeri questo centro del Sannio Beneventano si proietta senza dubbio come uno dei punti di riferimento della vitivinicoltura regionale, quindi anche una delle tappe obbligate tra gli eventi che intendono promuovere le ricchezze enogastronomiche della 'Campania Felix'.

attraverso la realizzazione di una serie di iniziative di valorizzazione della tipicità e della biodiversità di uno dei più diffusi e conosciuti vini della Campania.

La scelta di Sant'Agata de' Goti è dovuta non solo per la sua collocazione geografica, baricentrica alle aree delle diverse province campane dove il vitigno falanghina è più diffuso, ma anche per la possibilità di coniugare turismo ed enogastronomia, in un luogo di indubbio fascino architettonico e storico culturale.

Solopaca

Solopaca ha vocazione essenzialmente agricola: l'agricoltura infatti è la sua principale risorsa economica. Predominante è la conduzione diretta dei fondi: trascurabili sono altre forme di conduzione. La principale produzione agraria è costituita dal vino, seguita dall'olio e dalle ciliegie; le altre colture sono meno importanti in termini di produzione del reddito. La produzione e trasformazione dell'uva è predominante, grazie ad un fiorente libero mercato e, soprattutto, alla funzione economico-sociale svolta dalla locale cantina sociale. L'olio, che, storicamente nell'economia solopachese, aveva sempre avuto un posto di tutto riguardo, attualmente è il prodotto di una coltura marginale; negli ultimi decenni, infatti, la produzione dell'olio ha subito un netto calo, dovuto sia all'arretratezza degli impianti, sia, soprattutto, alla scarsa remunerazione del lavoro che la coltura e il prodotto richiedono. Pertanto, l'olivocoltura è ridotta al semplice fabbisogno dell'agricoltore. Ma torniamo al vino: Solopaca, da sempre, è conosciuta in ambito locale, regionale e nazionale, per i suoi prestigiosi vini D.O.C., riconoscimento dovuto alle loro eccellenti qualità e alla capacità e tenacia degli agricoltori della zona, che, da secoli, sfruttando un clima e un suolo fortemente idoneo, hanno saputo, di generazione in generazione tramandarsi il segreto per ottenere quel colore paglierino e quel rubino, sempre migliorati, e soprattutto i favolosi bouquets del Solopaca D.O.C., bianco e Solopaca D.O.C., rosso, che a settembre sono gli indiscussi protagonisti della **Festa dell'Uva**.

Il Legale Rappresentante

Torrecouso

Il Comune di Torrecouso tra i vari appuntamenti organizzati nella stagione estiva dedica ampio risalto e respiro alla promozione del vino con la manifestazione **Vinestate** con gli esperti del vino e con gli amici della cultura. Questa manifestazione di contenuto artistico-culturale comprende spettacoli, concerti, mostre, convegni e gustosi appuntamenti con la gastronomia locale. Essa si svolge nella prima settimana di settembre ed è organizzata dal Comune di Torrecouso e dal Comitato Vinestate. Per lo svolgimento della manifestazione si avvale della collaborazione dell'associazione ONLUS imbottigliatori del Taburno, della locale PROLOCO e di altre associazioni culturali e ricreative senza scopo di lucro.

Vinestate nasce nel 1970 nell'ambito delle manifestazioni giovanili del mese di agosto e settembre, organizzate dalla Pro loco. Successivamente negli anni ottanta il Comune destina tale manifestazione alla promozione dei vini tipici locali e inserisce la rassegna "Cittadella dell'Arte", in cui si proponevano appuntamenti di grande prestigio che andavano dal teatro, alla musica, alle mostre di pittori e scultori nazionali.

E' proprio nell'ambito della manifestazione **Vinestate** che l'ottima produzione vinicola locale ha ottenuto il riconoscimento **D.O.C. Taburno**, anche grazie all'attento e solerte interessamento del Comune di Torrecouso, con la collaborazione dell'ispettorato agrario di Benevento e della Camera di Commercio.

4.2. Collegamento con il bene o sito culturale e naturale valorizzato con l'evento

Benevento, centro storico: *Corso Garibaldi, piazza S. Sofia* con la chiesa omonima e museo del Sannio, *l'Hortus Conclusus*, la *Rocca dei Rettori, largo San Bartolomeo* e la sua chiesa, tutti siti che costituiscono i naturali luoghi di ritrovo e di incontro delle famiglie. I tre siti distano tra loro non più di 50 metri l'uno dall'altro e questo facilita la completa e piena fruizione degli spettacoli

Il Legale Rappresentante

La Chiesa di Santa Sofia è stata per lungo tempo uno dei più importanti templi dell'Italia meridionale. Costruita in epoca longobarda, dal duca Gisulfo II e completata da Arechi nel 762, ha soltanto una cinquantina di anni or sono, nel corso di un discusso intervento di restauro, recuperato in gran parte il suo aspetto originario, veramente singolare ed unico nel suo genere, liberandosi dagli orpelli e dalle sovrastrutture aggiunte nel corso dei secoli all'impianto primitivo. Le sovrastrutture barocche vennero aggiunte nel 1698, in seguito al primo degli episodi sismici, per volere del futuro papa Benedetto XIII, l'arcivescovo Orsini, che modificarono consistentemente l'impianto originario, trasformando la pianta in modo interamente circolare, costruendo due cappelle laterali, mutando l'aspetto delle zone absidali, dei pilastri e della facciata, rimasta intatta fino ai giorni nostri. Se la facciata rimane quella barocca, la singolare forma della pianta originaria e gli absidi furono riportati negli anni '50 alla versione longobarda, così come furono eliminate le cappelle aggiunte in epoca settecentesca. Cospicuo anche il settore artistico del Museo del Sannio con le sue splendide sale: la Sala del Rinascimento dedicata in prevalenza al pittore beneventano Donato Piperno dai modi umbro-toscani; le Sale del Barocco che, con mobili, ceramiche, suppellettili e tele anche di maestri quali Luca Giordano, Carlo Maratta, Francesco Solimena, evocano interni di nobili dimore; la Sala dell'Ottocento dove spicca la personalità di Achille Vinelli, acquerellista ligure di cultura internazionale; la Sala del Novecento dove artisti locali affiancano con dignità alcuni dei massimi esponenti dell'arte italiana ancora figurativa quali Corrado Cagli, Emilio Greco, Renato Guttuso, Francesco Messina. Valorizzati anche l'Hortus Conclusus, la Rocca dei Rettori e la Chiesa barocca di San Bartolomeo al cui interno sono presenti tele e decorazioni del periodo barocco.

Castelvenere: *Centro storico, Chiesa di San Nicola, ricostruita nel XX secolo; Chiesa di Santa Maria della Foresta, di origine bizantina; tre torri medievali.*

La prima volta si trova menzionato con il nome di *Veneri* che fa pensare ad un tempo della dea Ciprigna, il forse esistito al tempo della *Colonia Telesina*, ma non sono stati trovati ruderi. Il paese esisteva nei tempi Angioini. Sotto gli Aragonesi, si trova nominato

con il nome modificato di *Casalveni*, quello di *Castelvenere* venne dopo, ma non si sa precisamente quando, ne perché. Dopo la peste del 1656, che la decimò, e dopo il terremoto del 1688, che quasi la distrusse, nel paese rimasero pochissime persone, solo 33 famiglie. Fu dominio feudale prima alla Badia poi alla Commenda *Telesina*, quindi passò ai *Monsorio* e ai duchi di Maddaloni fino al XIX secolo. *Antichità:* Ritrovamento nel 1898 di una palafitta, risalente all'età del ferro, alcune antiche torri dei bassi tempi, monete ed anticaglie, un cippo funerario del I secolo d.C.

Guardia Sanframondi: *Centro storico, Castello Medievale dei Sanframondo, Collezione di Farfalle, Basilica Santuario dell'Assunta*

Risale all'epoca normanna il Castello, uno dei più importanti monumenti locali. Attorno alla fortezza si è progressivamente sviluppato il paese, fino a raggiungere, verso la metà del XV secolo, le dimensioni del centro storico attuale, che con le sue mura di cinta, le quattro porte di accesso, le viuzze collegate tra di loro da gradini, le piccole piazze e le fontane, merita sicuramente di essere visitato. Si tratta di una costruzione molto antica sorta con una precisa funzione di vedetta su tutto il territorio, data la posizione strategica in cui sorgeva. La struttura originaria, presumibilmente voluta dal normanno Raone nel 1139, fu più volte rimaneggiata e trasformata nei secoli che seguirono. Incendiata nel corso delle guerre combattute da re Ruggiero II, per sottomettere i suoi feudatari ribelli, fu subito dopo riparata e ricostruita. A sud fu eretta la cinta merlata divisa in cortine, con quattro torri merlate e, nella parte centrale, fu costruito il palazzo feudale con il mastio, mentre ad est fu scavato il fossato con il ponte levatoio. Nel 1469 il castello fu affidato ai Carafa che lo tennero fino al 1806. In quegli anni il castello, non abitato dai feudatari, venne tenuto dai loro servi che non ne ebbero più cura. Solo nel XX secolo sono stati avviati i restauri che hanno riportato la struttura ai suoi antichi fasti.

All'interno del castello ha trovato sede il Museo delle Farfalle. La collezione, donata dagli eredi dell'avvocato Pacasio Parente, appassionato entomologo guardiese, raccoglie ed espone oltre mille esemplari provenienti ad ogni parte del mondo. Gli insetti sono

collocati in cinquantasei teche di vetro costruite in modo tale da poter osservare nitidamente l'aspetto e le particolarità mimetiche degli esemplari.

Il Santuario - Basilica dell'Assunta è un prestigioso edificio sacro del XVII secolo in stile barocco sito nel comune di Guardia Sanframondi. Chiesa parrocchiale ed arcipretale, di patronato del feudatario, che nella prima metà del XVII secolo venne completamente rifatta ed ampliata nelle sue dimensioni. Nel 1642 mons. De Rustici scrisse però che la navata destra non era stata completata a causa della frana del sottostante torrente ed ordinava all'Universitas, alle Confraternite ed ai proprietari degli altari di provvedere ai lavori. Nel 1660 una piena seguita da un cedimento del terreno e delle fondamenta causò la rovina dell'edificio e la sua chiusura, fungendo da parrocchia la Chiesa di Sant'Eligio. Venne allora ricostruita *ex novo* con due porte site fra settentrione e ponente e con nella navata centrale due sepolture, una dei Romano ed un'altra del clero.

Sant'Agata de' Goti. *Centro storico, Costoni tufacei, Duomo, Chiesa di San Menna.*

La cittadina storica si erge su un costone tufaceo tra i torrenti Martorano e il Riello, due affluenti del fiume Isclero, che formano uno spettacolare incrocio di profondissimi valloni, in era geologica epicentro di un violentissimo sisma. Il nome Sant'Agata de' Goti risale quasi sicuramente al VI secolo quando, dopo la battaglia del Vesuvio, i Goti furono sconfitti e ad una loro colonia fu concesso di stabilirvi quali sudditi dell'impero.

Secondo alcune ipotesi storiche il Duomo di Sant'Agata fu un tempio pagano, dedicato alla dea Tellus (Cerere) o a tutte le divinità, trasformato poi in tempio cristiano, dedicato all'Assunta, tra il VII e l'VIII secolo. Ricostituita la diocesi nel 970, fu cattedrale, riccamente decorata dal vescovo Adelardo (975-999). Un secolo più tardi, durante la dominazione normanna, fu totalmente ricostruito in stile romanico. Nel 1728, già danneggiato dal terremoto del 1456, dalla caduta del campanile del 1614 e dal terremoto del 1688, fu abbattuto e ricostruito in stile barocco. Fu riaperto al culto nel 1741. Nonostante i vasti restauri del 1877-1879 e gli altri meno profondi di questo secolo, la struttura settecentesca è rimasta inalterata. Alle spalle del centro storico c'è la chiesa di San Menna (eremita del sec. VI vissuto sul Taburno, le cui spoglie mortali furono

trasportate qui), riedificata e ampliata alla fine del sec. XI per ordine di Roberto conte di Capua, consacrata da Papa Pasquale II nel 1110 e di recente restaurata. All'esterno, sotto il portico che precede la chiesa, conserva il portale originario con archivolto romanico, decorato da un festone di foglie e due teste di leone. Una scritta latina invita il fedele che entra a pentirsi dei peccati e ricorda a tutti che la chiesa, fondata e abbellita dal conte Roberto, è sotto la giurisdizione del Papa. L'interno è a tre navate divise da antiche colonne, delle quali due scanalate, con capitelli di spoglio altomedievali e romani; il tetto è a capriate. Nel pavimento, e specialmente nell'abside resti notevoli di pavimento musivo cosmatesco a figure geometriche, del primo decennio del sec. XII, uno dei più antichi databili con certezza dell'Italia meridionale.

Solopaca: *Centro storico, Palazzo Ducale dei Ceva Grimaldi, Chiesa di San Martino, Chiesa di San Mauro, Chiesa del Corpo di Cristo, Il Santuario della Madonna del Roseto, Il Ponte Maria Cristina*

Circa l'origine del nome si fanno varie ipotesi, riportiamo qui quella di monsignor Canelli che fa derivare Solopaca da "super pagos" cioè villaggio-casale situato in posizione sopraelevata rispetto a Sant'anni e agli altri villaggi della valle. Con i Normanni Solopaca fece parte prima della contea di Aversa, poi di Caserta; secondo alcuni risalirebbe a quell'epoca la costruzione del Castello di San Martino, (denominato anche "castello" o "piccolo castello"), ristrutturato, probabilmente, in epoca angioina come farebbero pensare le torri a forma "troncoconica" delle quali è rimasto qualche rudere. Pare certo che nel 1268 Carlo I d'Angiò abbia concesso a Guglielmo di Belmonte il feudo di Telese, con annessa la terra di Solopaca. Quest'ultimo dopo essere appartenuto a varie famiglie feudali fu acquistato nel 1575 dai Ceva-Grimaldi, di origine genovese, che ottennero, nel 1609, da Filippo III re di Spagna il titolo di "duchi di Telese e utili signori della terra di Solopaca", mantenuto, salvo brevi interruzioni, fino al 1764. Dal momento che la zona di Telese era divenuta inabitabile, i Ceva-Grimaldi, si stabilirono a Solopaca, dapprima nel castello di San Martino, successivamente nel palazzo ducale, fatto costruire da loro nel 1672-82 e ancora oggi esistente. Accanto al potere signorile feudale, spesso in

contrasto, ma non in contrapposizione, esisteva l'Universitas, una sorta di amministrazione comunale i cui rappresentanti, erano detti "*magnifici de regimine civitatis Thesisiae et baroniae Solisopacae*". Furono essi a far costruire la Chiesa del SS. Corpo di Cristo come testimonianza la scritta scolpita sul frontespizio della medesima (1617). Della fine del '600 è anche la chiesa di San Mauro (1682). Nel XVIII secolo Solopaca attraversa un periodo di prosperità economica dovuta soprattutto al commercio del vino dell'olio e delle ciliegie e si abbellisce dal punto di vista urbanistico con numerosi Palazzi dai caratteristici portali in pietra, col campanile di scuola vanvitelliana annesso alla chiesa madre, con la Chiesa di San Martino dall'ampia scala di pietra a doppia rampa. Abolita la feudalità (1806) Solopaca divenne comune autonomo del Regno di Napoli, con un suo Decurionato, e fu anche Capoluogo di Circondario. Fu visitato nel 1807 da Giuseppe Bonaparte, nel 1810 da Gioacchino Murat e in seguito anche da Ferdinando II di Borbone con la moglie Maria Cristina di Savoia in occasione dell'inaugurazione del ponte sul Calore a lei dedicato (1835). Continuò a far parte della antica Terra di Lavoro (provincia di Caserta) fino alla costituzione del Regno d'Italia nel quale passò alla Provincia di Benevento di nuova formazione.

Torreco: Centro storico, Chiesa della SS. Annunziata

Il centro è di impianto medievale, sorto intorno all'XI secolo per la difesa di Benevento, all'epoca capitale longobarda: infatti all'epoca sorse una torre, proprio a protezione della città torre poi divenuta palazzo baronale, che ospitò anche Ferdinando I d'Aragona. Sono da menzionare il ponte *Foenicolum* (volgarmente chiamato "Finucchio"), che dà il nome anche ad una località della zona, di epoca romana che consentiva il passaggio da una sponda all'altra del fiume Calore. Fino al XIII secolo esisteva anche il *castello di Fenocchio*, che fu distrutto dal terremoto del 1349.

Fu dominio feudale della Baronia dei *Fenocchio* poi passò ai *Della Leonessa*, ai *Caracciolo*, ai *Cito*. Fu sempre Comune autonomo, e tra i sec. XVII e XVIII, conseguì la sua massima prosperità, con un ceto civile numeroso ed insigne per probità e cultura. In

Il Legale Rappresentante

seguito vi si stabilì la famiglia *Mellusi* di Sant'Agata de' Goti, che divenne proprietaria del palazzo baronale, in cui nacque Antonio Mellusi, "il gentil poeta del Sannio".

Bella, seppur molto trascurata, la chiesa della SS. Annunziata (XIV secolo) che è impreciosita da quadri del 1700 e del 1800. Pregevole la pala che sovrasta l'altare maggiore. In questa chiesa vengono conservati i resti mortali di San Vincenzo di Saragozza, martire spagnolo, le cui ossa sarebbero state portate a Torreco dal famoso marchese Carlo Andrea Caracciolo.

5) Funzionalità dell'intervento con riferimento ai seguenti aspetti:

Il percorso tracciato dal progetto permette di ripercorrere un'antica storia che evoca gusti, tradizioni e sapori di un tempo grazie ad un programma incentrato su degustazioni di vini e piatti tipici locali, su eventi culturali e musicali, sulla riscoperta del patrimonio culturale attraverso spettacoli teatrali e musicali che mettano in scena l'identità del territorio, valorizzandone la storia, i costumi e le usanze. Non è un caso, quindi, la scelta di questi cinque borghi la cui economia si incentra sulla produzione del vino portando avanti una tradizione secolare intorno alla quale intere comunità sociali hanno costruito la propria storia e la propria identità culturale. Si tratta, dunque, di borghi caratteristici, stretti tra viuzze incantate dove passeggiare significa andare indietro nel tempo recuperando quei ritmi lenti scanditi dal lavoro agricolo di una volta.

5.1 Ricettività

La provincia di Benevento è caratterizzata da una maggiore presenza di alberghi di categoria media, che rappresentano il 50,9% delle strutture alberghiere totali. Si registra una mancanza di alberghi a 5 stelle a fronte di un costante incremento di strutture ricettive di tipo agroturistico. Il 20% delle strutture alberghiere della provincia di Benevento si concentra nel capoluogo, mentre il restante 80% si distribuisce negli altri comuni.

Il Legale Rappresentante

5.2 Attenzione all'ambiente

Nei Comuni coinvolti dalla manifestazione in oggetto i dati per il momento disponibili presso l'Osservatorio Provinciale per i Rifiuti, riferiti all'anno 2009, hanno fatto registrare le seguenti percentuali di raccolta differenziata:

- Benevento: 16,93%
- Castelvenere: 31,97%
- Guardia Sanframondi: 44,05%
- Sant'Agata de' Goti: 13,72%
- Solopaca: 17,76%
- Torrecuso: 39,13%

5.3 Servizi dedicati ai turisti

Presso ogni Comune, in occasione dello svolgimento degli eventi e per tutta la durata degli stessi, saranno allestiti degli info-points gestiti da personale adeguatamente formato a fornire ogni tipo di informazione utile ai visitatori, preposto anche alla distribuzione ed illustrazione del materiale informativo – brochure e cartoline recanti il programma – appositamente realizzato. Secondo una modalità già sperimentata nella prima edizione della manifestazione, si intende riproporre un programma di visite guidate dei borghi storici in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo e le Pro-loco. Tali percorsi guidati, adeguatamente organizzati e divulgati con largo anticipo, potranno anche essere oggetto di prenotazione da parte dei turisti interessati.

Il Legale Rappresentante

6) Descrizione dell'evento

Palinsesto e programma dettagliato

15 – 17 luglio 2011

Spettacoli teatrali e musicali nei vicoli del centro storico nell'ambito di **Falanghina Felix** a Sant'Agata dei Goti

29 – 31 luglio 2011

Festival musica etnica e d'autore "Colori sonori. Musiche e visioni senza confine" a Benevento

3 – 11 agosto 2011

Spettacoli teatrali e musicali nei vicoli del Centro storico nell'ambito di **Vinalla** a Guardia Sanframondi

26 – 28 agosto 2011

Spettacoli teatrali e musicali nei vicoli del Centro storico nell'ambito della **Festa del Vino** a Castelvenere

2 – 5 settembre 2011

Spettacoli teatrali e musicali nei vicoli del Centro storico nell'ambito di **Vinestate** a Torrecuso

8 – 16 settembre 2011

Spettacoli teatrali e musicali nei vicoli del Centro storico nell'ambito della **Festa dell'Uva** a Solopaca.

Il Legale Rappresentante

7) Cast artistico

Il Cast artistico sarà definito attingendo dalle risorse locali e campane, mirando alla valorizzazione della musica tradizionale campana, ed incentrata anche su aspetti della valorizzazione della cultura contadina e di tradizione. Si coinvolgeranno le associazioni e i comuni individuati per gli eventi, dando particolare risalto al coinvolgimento delle popolazioni locali, al fine di un recupero dell'identità e delle tradizioni. Infine, si presterà attenzione al confronto tra la musica tradizionale campana e quella di altre culture, grazie ad escursioni musicali realizzate da gruppi di fama nazionale e/o internazionale.

8) Direttore Artistico/Curatore scientifico

Il direttore artistico è una figura professionale che opera nel campo della comunicazione, con anni di esperienza maturata nel settore della cultura ed, in particolare, con la capacità di redigere progetti di qualità, interesse, risonanza ed originalità, indirizzando anche le strategie di comunicazione.

Il Legale Rappresentante

9) Cronoprogramma dell'evento

EVENTO	Data inizio	Data fine	Anno 2011									
			Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
Tra Cantine e Borghi d'Arte	Maggio 2011	Settembre 2011										
Fasi di realizzazione:												
<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione del tema - Ideazione dei contenuti - Individuazione budget economico - Scelta del periodo - Individuazione locations - Definizione dei partners e degli Enti patrocinanti - Individuazione strategia di comunicazione (obiettivi, destinatari, strumenti e media) - Predisposizione del cronoprogramma delle azioni di comunicazione 												
Fasi di realizzazione:												
<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione e realizzazione della veste grafica - Realizzazione campagna di comunicazione - Definizione calendario eventi - Individuazione staff organizzativo - Attività di comunicazione - Predisposizione e invio degli inviti - Attività di marketing e promozione (aggiornamento sito internet) 												
			Date di svolgimento degli eventi									
Sant'Agata de' Goti			15 - 17 luglio									
Benevento			29 - 31 luglio									
Guardia Sanframondi			3 - 11 agosto									
Castelvenere			26 - 28 agosto									
Torrecuso			2 - 5 settembre									
			8 - 16 settembre									

Il Legale Rappresentante

Solopaca				
Analisi e verifica dei risultati raggiunti e attività di rendicontazione				

10) Piano di comunicazione dell'evento

Le attività di comunicazione organizzate dal piano si prevedono a partire dalla prima metà di giugno 2011. I mezzi di comunicazione di massa saranno utilizzati per pubblicizzare sia il programma nel suo complesso che gli eventi specifici. Verrà data grande importanza alla campagna di affissioni e sarà pianificata una presenza del Sannio tanto sulle pagine dei giornali quanto nelle trasmissioni televisive e radiofoniche che andranno in onda a livello locale. Saranno previste una conferenza stampa di presentazione delle attività ed un convegno di chiusura con i risultati. Conferenze stampa intermedie saranno organizzate per la presentazione dei singoli eventi.

Gli obiettivi

- In relazione alle considerazioni sin qui fatte le azioni di comunicazione del presente piano assumeranno i seguenti obiettivi specifici:
- Aumentare la notorietà del Sannio beneventano e della Campania nel suo complesso e dei suoi prodotti turistici a livello regionale e nazionale
 - Promuovere le diverse opportunità che il territorio offre, supportando una più forte specializzazione dell'offerta turistica legata alla cultura ed all'engogastronomia
 - Valorizzare l'identità culturale dell'area e le sue emergenze oltre agli appuntamenti di maggiore richiamo

I destinatari

I target individuati per la promozione del progetto "Tra Cantine e Borghi d'arte" II edizione sono di quattro tipologie:

Operatori professionali

- tour operator
- agenzie di viaggi
- tour organizer

Turista enogastronomico

Turista culturale

- famiglie
- studenti
- turista del territorio

Turista musicale

Giornalisti di settore ed opinion makers

- Giornalisti professionisti
- Giornalisti freelance
- Agenzie stampa
- Opinion makers

Gli strumenti e i media da utilizzare

Area media

E' prevista la pianificazione dell'acquisizione di spazi publi-redazionali ed inserzioni pubblicitarie sui principali quotidiani e periodici regionali e nazionali oltre che sulle riviste di settore.

Costituiranno mezzi di sicura efficacia la programmazione di spot e radio comunicati sul circuito di emittenti nazionali e locali della Campania, così come il ricorso al canale televisivo.

La campagna sui media sarà pianificata dall'Ufficio stampa che provvederà ad organizzare una conferenza stampa iniziale di presentazione dell'intero progetto, nonché conferenze stampa intermedie riferite ai singoli eventi. Curerà, inoltre, la realizzazione dei comunicati stampa, i testi per le cartelle stampa e le schede informative degli eventi in programma.

Supporti editoriali

E' necessaria la produzione di materiale informativo e divulgativo costituito da locandine, poster, brochure, flyers ed inviti.

Manifesti e locandine

Per quanto riguarda l'affissione su scala provinciale e regionale di manifesti (nel formato 3x6 m. e 70x100 cm) saranno utilizzati i principali spazi per l'affissione statica (spazi comunali, spazi pubblicitari, spazi interni). Le locandine (30x45 cm) saranno affisse principalmente in spazi interni (alberghi, bar, ristoranti, scuole ed università).

Campagna promozionale e mercati di riferimento

La campagna di comunicazione ideata a supporto della manifestazione, dopo aver proceduto ad analizzare lo scenario, vale a dire il contesto territoriale in cui si opera e il prodotto/servizio che si vuole offrire, e preso atto dei diversi target cui la manifestazione si rivolge, non può che adottare la strategia della multicanalità. Infatti, la numerosità e la diversità della composizione del pubblico a cui si vuole arrivare suggeriscono l'uso

Il Legale Rappresentante

combinato di molteplici canali al fine di ottenere una migliore corrispondenza tra obiettivi, destinatari e canali comunicativi.

Le attività di comunicazione organizzate dal piano si prevedono a partire dalla fine di maggio realizzando le prime azioni informative relative all'intero progetto. Dalla seconda metà di giugno partirà la campagna di comunicazione relativa ad ogni singolo evento, oltre a proporre approfondimenti tematici.

Una prima esigenza da soddisfare è quella di dare organicità ed immediata visibilità agli interventi di comunicazione attraverso il ricorso al logo grafico che accompagna la manifestazione dalla sua prima edizione.

I mezzi di comunicazione di massa saranno utilizzati per pubblicizzare sia il programma nel suo complesso che gli eventi specifici.

Verrà data grande importanza alla campagna di affissioni e sarà pianificata una presenza della manifestazione sulle pagine dei giornali specializzati e nelle trasmissioni televisive e radiofoniche che andranno in onda sulle reti nazionali e satellitari.

Saranno previste una conferenza stampa di presentazione per ogni evento.

La combinazione di mezzi e linguaggi tradizionali con altri più innovativi e creativi, consentono di "colpire" diversi target di riferimento, dal pubblico (più adulto) maggiormente legato al folklore e alla tradizione enogastronomica, ai turisti (più giovani) attratti soprattutto dalle proposte musicali e culturali.

Piano media

PRODOTTI	QUANTITA'	TEMPI DI DIFFUSIONE	TEMPI DI PERMANENZA
Brochure	5.000	Dalla prima metà di giugno	4 mesi
Locandine	200	Da metà giugno	20 giorni
Flyers	2.000	Dal 1° giugno	10 giorni

Il Legale Rappresentante

Inserzioni pubblicitarie	2 uscite fine giugno	1 giorno cadauno
	2 uscite prima metà di luglio	1 giorno cadauno
	2 uscite seconda metà di luglio	1 giorno cadauno
	2 uscite prima metà di agosto	1 giorno cadauno
	2 uscite seconda metà di agosto	1 giorno cadauno
	2 uscite inizio settembre	1 giorno cadauno
	2 uscite prima metà di settembre	1 giorno cadauno
	2 uscite su Tabloid	Variable
	1 spot televisivi locali 1 radiocomunicato	1 settimana per ogni evento
	5	1 settimana per ogni evento
1	variable	

Il Legale Rappresentante

elettronico			
Manifesti	500	2 settimane prima di ogni evento	variabile
Cartelline stampa	200	-----	variabile
Sito Internet	4	da giugno	1 anno
	www.puovincia.benevento.it www.artisaniocampagna.it www.epibenevento.it www.bn.camecom.it		

Spese delle azioni di comunicazione nel piano finanziario

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TOTALE
Spazi pubblicitari ed inserzioni pubblicitarie su quotidiani, periodici e riviste, programmazione spot e radio comunicati, banner	a corpo	€ 34.000,00
Manifesti, locandine, flyers, brochure, inviti, cartelline stampa	a corpo	€ 15.000,00
TOTALE		€ 49.000,00

Il Legale Rappresentante

1) Capacità dell'evento di attrarre significativi flussi turistici

Gli eventi di cui al presente progetto si propongono di richiamare una fascia di visitatori in costante crescita per la provincia di Benevento, legata ai borghi storici, alle produzioni artigianali di qualità e ai diversi prodotti di eccellenza del Sannio, in particolare quelli espressione dell'enogastronomia. Inoltre, la manifestazione si propone di trarre forza anche da una campagna di comunicazione efficace e coordinata e dall'integrazione con le altre offerte del territorio: dai musei ai percorsi religiosi come la via Francigena del Sud. In definitiva è possibile affermare che gli eventi programmati rientrano nella promozione complessiva del sistema Sannio che punta a valorizzare il turismo religioso, enogastronomico, culturale e ambientale paesaggistico.

2) Tipologia dei destinatari

Saranno soprattutto i turisti maggiormente appassionati di enogastronomia, musica e teatro, nonché i visitatori attratti da un turismo legato alla rievocazione storica, i principali destinatari del progetto, oltre naturalmente i cittadini residenti. Tale tipo di manifestazione intercetta soprattutto i flussi turistici di provenienza interna ed extra-regionale, veicolati attraverso i canali del turismo scolastico educativo e del pubblico dei giovani, e del turismo culturale con proposte di visite dei siti museali. Tuttavia, non sono da trascurare neanche i flussi turistici di provenienza internazionale, legati al turismo religioso ed ai riti tradizionali popolari, oggetto di riscoperta soprattutto nel periodo estivo.

Nel primo caso si può aspirare ad un incremento dell'offerta turistica per soggiorni brevi o giornalieri, mentre nel secondo caso si potrà assistere ad incrementi di soggiorni anche di durata maggiore, in linea con la media regionale di soggiorno, ed orientata verso tutte le fasce di età, al fine di garantire un gradimento del prodotto turistico all'interno del nucleo familiare che, attraverso la tecnica del "passa-parola", possa costituire un flusso auto-alimentante.

3) Priorità dell'intervento per il territorio

Le priorità dell'intervento per il territorio riguardano gli effetti sull'offerta turistica. L'intervento condurrà alla creazione di un sistema di offerta turistica rispondente alla domanda di un turismo evoluto.

La promozione dell'immagine e dell'ospitalità dell'area di riferimento al periodo estivo, rappresenta una forte riqualificazione dell'ambiente, delle tradizioni, delle emergenze culturali e delle strutture ricettive e turistiche.

L'impatto che ci si attende, nel breve e nel lungo termine, in seguito all'attuazione del Progetto e delle sue azioni si profila come estremamente importante. Si possono prevedere effetti positivi a diversi livelli ed in particolare relativamente al rafforzamento dell'immagine territoriale; al rafforzamento del sistema integrato di offerta nonché delle relazioni tra soggetti territoriali pubblici e privati.

Si segnala, in particolar modo l'opportunità che l'evento rappresenta per la nascita di nuove professionalità nonché per il rafforzamento delle professionalità esistenti.

D) FATTIBILITÀ FINANZIARIA**1) Piano Finanziario dell'intervento****1.1 Uscite tot. € 265.000,00****A) Voci di spesa**

Quadro economico generale TRA CANTINE E BORGHETTI D'ARTE					
N° ordine	Descrizione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale
a) PERSONALE/CONSULENTI ADIBITI AD ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA ED ORGANIZZATIVA					
1	Personale adibito ad attività di assistenza tecnica ed organizzativa	a corpo	€ 30.000,00	1	€ 30.000,00
TOTALE a)					€ 30.000,00
b) TRASFERTE PER IL PERSONALE ED GLI ARTISTI					
1	Trasferite, vitto e alloggio per il personale, i consulenti e gli artisti	a corpo	€ 10.000,00	1	€ 10.000,00
TOTALE b)					€ 10.000,00
c) COSTI DI ORGANIZZAZIONE					
1	Concerti e spettacoli teatrali	a corpo	€ 74.000,00	1	€ 74.000,00
2	Convegni e mostre	a corpo	€ 11.500,00	1	€ 11.500,00
3	Allestimenti tecnici, service audio-luci, ulenze straordinarie, SIAE	a corpo	€ 38.000,00	1	€ 38.000,00
5	Spazi pubblicitari ed inserzioni pubblicitarie su quotidiani, periodici e riviste, programmazione spot e radio comunicati, banner	a corpo	€ 34.000,00	1	€ 34.000,00

Il Legale Rappresentante

6	Manifesti, locandine, flyers, brochure, inviti, cartelline stampa	a corpo	€ 15.000,00	1	€ 15.000,00
TOTALE c)					€ 172.500,00
d) ALTRE CONSULENZE (IVA ed oneri previdenziali inclusi)					
1	Direttore Artistico	a corpo	€ 10.000,00	1	€ 10.000,00
3	Studi, indagini, piani, costi di ricerca	a corpo	€ 8.000,00	1	€ 8.000,00
TOTALE d)					€ 18.000,00
QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO					
a)	PERSONALE/CONSULENTI ADIBITI AD ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZA SPECIALISTICA, ECC.				€ 30.000,00
b)	TRASFERTE PER IL PERSONALE ED I CONSULENTI				€ 10.000,00
c)	COSTI DI ORGANIZZAZIONE				€ 172.500,00
d)	ALTRE CONSULENZE				€ 18.000,00
h)	IVA 20% su voci c)				€ 34.500,00
TOTALE PROGETTO					€ 265.000,00
Totale a carico della Regione Campania					€ 185.000,00
Totale a carico della Provincia di Benevento					€ 40.000,00
Altri eventuali contributi e/o finanziamenti pubblici/privati					€ 40.000,00

1.2 Entrate tot. € 265.000,00

Voce d'entrata	tipologia	importo
A	Finanziamento richiesto alla Regione	€ 185.000,00
B	Diretta partecipazione dell'Ente	€ 40.000,00
C	Altri eventuali contributi e/o finanziamenti pubblici/privati	€ 40.000,00
D	ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc.)	€ 0,00
TOTALE		€ 265.000,00

Il Legale Rappresentante

2) Analisi finanziaria dell'evento, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 55 del Reg. CE 1083/2006

Si specifica che il presente non è un progetto generatore di utili pertanto si omette l'analisi finanziaria con riferimento a quanto disposto dall'art. 55 del Reg. CE 1083/2006.

3) Coerenza con l'Obiettivo Operativo 1.12 del POR FESR 2007/2013

Il progetto, in coerenza con l'Obiettivo Operativo 1.12, intende realizzare una campagna di comunicazione ed una serie di eventi finalizzati alla promozione dell'immagine e dell'offerta turistica del territorio sannita e delle risorse cd. "minori", realizzando un incremento delle presenze nelle aree interne in maniera da contribuire a riequilibrare l'afflusso turistico registrato nell'intero territorio della Regione. L'idea forza del progetto si propone di favorire lo sviluppo di un sistema di offerta che, facendo leva sulle tipicità dell'area, integri le diverse risorse territoriali esistenti e valorizzi le strutture ricettive, facendone modelli originali di ospitalità per la riqualificazione dell'offerta complessiva. Inoltre, le attività di comunicazione poste in essere andranno a promuovere in maniera sistemica e quindi più efficace delle manifestazioni già radicate e con una lunga tradizione alle spalle, ma spesso prive di adeguata divulgazione, favorendo la coniugazione di eventi culturali con momenti di commercializzazione.

PER INFORMAZIONI

Sulla base delle opportunità evidenziate in precedenza e assunto di realizzare l'evento così come descritto, si stima un positivo impatto sul sistema turistico campano associato alla crescita delle presenze turistiche complessive, con la presenza di flussi turistici negli esercizi alberghieri ed extralberghieri per una durata media del soggiorno in linea con la media regionale, ma sostanzialmente superiore a quella dell'area.

Si possono, pertanto, prevedere effetti positivi a diversi livelli così riassumibili:

- Rafforzamento dell'immagine territoriale attraverso azioni di comunicazione efficaci;

Il Legale Rappresentante

- Rafforzamento del sistema integrato di offerta (turismo culturale, enogastronomico);
- Rafforzamento delle relazioni tra soggetti territoriali, pubblici e privati;
- Rafforzamento e destagionalizzazione della domanda;
- Incremento dei flussi turistici italiani e stranieri;
- Rafforzamento delle professionalità degli attori locali dell'ospitalità;
- Rafforzamento del sistema economico e produttivo locale;
- Rafforzamento della politica di sostenibilità.

Il rapporto costi/benefici risulta quindi sicuramente positivo per l'economia locale e per il ritorno d'immagine della città di Benevento, nell'ambito del turismo culturale, quale punta di diamante della programmazione turistica della regione.

1) Stima dei flussi turistici movimentabili

Attraverso la realizzazione del presente progetto si stima un incremento delle presenze di almeno del 25%

2) Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili

Si aspira a determinare un incremento dei pernottamenti almeno del 15% nel periodo di realizzazione dell'evento

3) Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti

Attraverso un adeguato coordinamento della comunicazione, mirata a far emergere anche la fruizione delle altre emergenze ambientale e culturali si mira ad incrementare il grado di soddisfazione del turista. Opportuna comunicazione verrà effettuata agli operatori (alberghi, ristoranti, ecc.) al fine di garantire un livello accettabile degli standard qualitativi ed anche al fine di promuovere ed utilizzare le produzioni locali.

Le metodologie che si intendono utilizzare per la verifica della soddisfazione dei turisti sono:

- Applicazione di tecniche di marketing sociale che tramite innovative occasioni di contatto con i target costituiranno utile strumento di valutazione e, se necessario, miglioreranno i messaggi e le azioni di comunicazione.

Il Legale Rappresentante

- Raffronto e consultazione dei dati acquisiti dall'Osservatorio dello Spettacolo Turistico e Culturale della Provincia di Benevento.

Si evidenziano i seguenti parametri seguiti per la stesura di reports che riportino un monitoraggio sistematico della progettazione e dei risultati ottenuti.

- Efficacia: la valutazione sarà centrata principalmente sugli aspetti oggettivi dell'organizzazione, analizzata nei suoi elementi operativi, come per esempio: l'articolazione della progettazione esecutiva ed il rapporto fra tempi effettivi e tempi programmati;
 - Efficacia: rapporto fra i risultati ottenuti e risultati attesi, ottenibile soprattutto attraverso la valutazione delle rassegne stampa.
- Tutto ciò permetterà una definizione dell'offerta turistica complessiva diversificata, permettendo di incrementare al massimo le potenzialità rispetto alla situazione attuale di partenza.

E) IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

I. Quantificazione e stima degli impatti attesi

La possibilità, per il progetto proposto, di creare valore economico per il territorio e per le imprese che in esso operano deriva dalla realizzazione puntuale di tutte le tappe proposte al fine di giungere ad un'offerta turistica ricca e qualificata. Fondamentale a questo proposito è:

- un'attività di creazione progressiva di senso e di conoscenza attorno al bene culturale come premessa per la costruzione di esperienze di visita complete (utilizzando a tal fine sia i canali di comunicazione tradizionali, sia canali innovativi connessi con lo sviluppo della società dell'informazione);
- la realizzazione di servizi di qualità che completino l'esperienza di visita, rendendola piacevole e arricchente anche negli aspetti non culturali

Il Legale Rappresentante

(determinando, a tal fine, un effettivo monitoraggio del livello minimo dei servizi turistici offerti);

- la forte sinergia tra pubblico e privato e, contemporaneamente, la possibilità per il privato di "fare rete", cogliendo attraverso il network quelle opportunità che, altrimenti, rimarrebbero al di fuori della portata dei singoli operatori.

Per la realizzazione del progetto si renderà necessario costituire un gruppo di lavoro multidisciplinare che permetterà la nascita di nuove professionalità e la riqualificazione di quelle già esistenti. In particolare, si conta sulla individuazione di figure che possano ricoprire – per la durata del progetto – le seguenti figure professionali: direzione scientifica – direzione tecnica – addetto alla segreteria organizzativa - addetto alle attività di marketing – operatore dei servizi di custodia e accoglienza – operatore di accoglienza al pubblico – addetto a *welcome and accommodation* – tecnico audio/video – operatore culturale – educatore museale.

L'intervento offre la possibilità di favorire la riqualificazione di molti operatori nei settori turistico e culturale. Si prevedono impatti sulle pari opportunità in quanto i criteri di selezione delle risorse umane garantiranno la partecipazione al gruppo di lavoro di un'equa percentuale di professionalità femminili.

Il Legale Rappresentante

Preso atto della relazione che precede, il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore
ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE,
SPETTACOLO E SPORT
(dr.ssa Pierina Martinelli)

LA GIUNTA

Su relazione e proposta dell'Assessore al Turismo Ing. Carlo Falato

A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** il protocollo d'intesa allegato, tra i seguenti soggetti: **Camera di Commercio Industria e Artigianato Benevento; Ente Provinciale per il Turismo di Benevento; Comune di S. Agata dei Goti; Comune di Guardia Sanframondi; Comune di Torrecuso; Comune di Castelvenere; Comune di Solopaca;**
2. **DI APPROVARE** l'allegato Progetto "Tra Cantine e Borghi d'Arte". Anno 2011, e richiederne il finanziamento alla Regione Campania a valere sull'avviso pubblicato sul BURC n. 24 del 18.04.2011 - Por Fers Campania 2007/2013 – Asse 1 Ob. O.p. 1.12;
3. **DI NOMINARE** Responsabile del Procedimento la dr.ssa Pierina Martinelli, dirigente del Settore Attività Culturali, Artistiche, Turismo e Sport della Provincia di Benevento;
4. **DI PRECISARE** che così come indicato nell'avviso pubblico, l'Ente capofila si impegna ad accollarsi le spese di importo pari alle voci di entrata della tipologia "C" del piano economico allegato al predetto progetto, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento del progetto;
5. **DI RENDERE** la presente a voti unanimi, immediatamente eseguibile.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

[Handwritten signature of Dr. Claudio Uccelletti]

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

[Handwritten signature of Prof. Ing. Aniello Cimitile]

N. 162 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T. U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267

BENEVENTO

10 MAG. 2011

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 10 MAG. 2011 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T. U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE Aff. Cult. Art. Tur. Sport prot.n. _____

SETTORE Gest. Economica prot.n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Conferenza dei Capigruppo il _____ prot.n. _____